

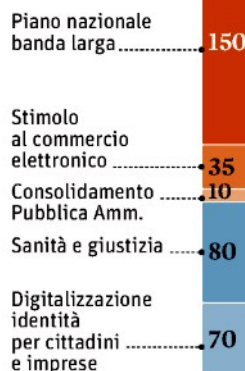
# Nella bozza anche misure per l'e-commerce Ecco il decreto crescita: digitale, start up e Pmi Arriva la srl «innovativa»

Entra nel vivo il lavoro del Governo per l'ultima tranche di interventi sulla crescita. La bozza prevede la nascita della «srl innovativa» e agevolazioni per le start up, il passaggio dalla carta al digitale per le Pa, misure per incentivare la diffusione dell'e-commerce e pagamenti con moneta elettronica nei servizi pubblici. Obbligo di «domicilio digitale» per i cittadini. Il decreto prevede semplificazioni per l'installazione di reti di tlc in fibra ottica. Per le Pmi, cambia il contratto di rete: estensione dell'arco temporale di applicazione e innalzamento del limite massimo della quota di utili accantonabili a 2 milioni.

Carmine Fotina e Marco Rogari > pag. 8-9

**Fabbisogno finanziario agenda digitale**  
(in milioni di euro)

**345**



## L'agenda per la crescita

LE NUOVE MISURE DEL GOVERNO

### Gli incentivi per le nuove aziende

Ires per cassa, contratto tipico, possibili sgravi Irap, stock options per pagare i fornitori

### I capitali stranieri

Un tutor per accompagnare gli investitori nel rapporto con uffici del lavoro e prefetture

## Digitale, start up, Pmi: il decreto crescita

Nella bozza del Governo anche la «iSrl innovativa» - Desk Ice per gli investimenti esteri

### CONTRATTI DI RETE

Estensione dell'arco temporale di applicazione e innalzamento del limite massimo della quota di utili accantonabili a 2 milioni

**Carmine Fotina**

ROMA

Il nuovo piano crescita del governo è pronto. Agenda digitale, start up, attrazione degli investimenti esteri, semplificazioni per le imprese, interventi specifici per le Pmi, recepimento della direttiva sui ritardi di pagamento: sono questi i capitoli del menu che in tempi stretti dovrà arrivare sul tavolo dei consiglieri

dei ministri per il via libera.

La bozza in possesso del Sole 24 Ore contiene uno spettro ampio di interventi, sostanzialmente a costo zero o con l'indicazione di limitati fabbisogni ancora da reperire, mentre la più costosa misura a sostegno della ricerca e innovazione (il credito di imposta) varrebbe 600-700 milioni di euro ed è destinata ad essere rinviata. Il decreto bis sulla crescita conterrà sicuramente le misure su agenda digitale e start up mentre gli uffici legislativi di Palazzo Chigi, ministero dello Sviluppo economico e ministero dell'Economia dovranno definire nei prossimi giorni l'eventuale accorpamento degli altri capitoli conte-

nuti nel piano [Passera](#).

### Aziende innovative

Nascerà la iSrl, dove la "i" sta per innovazione: una società semplificata, che potrà adottare uno statuto standard e costituirsi interamente online con una comunicazione direttamente alla camera di commercio. La bozza propone una serie di benefici nei primi 48 mesi di vita, tra i quali sospensione degli obblighi di ricapitalizzazione, possibili esenzioni dal divieto di offerta al pubblico di quote di srl start up, accesso alle categorie di azioni previste dagli articoli 2348 e 2351 del codice civile. Per le start up potrà scattare la contabilità per cassa, fino a 5 milio-



ni di fatturato, e non solo relativa al pagamento dell'Iva ma anche dell'Ires. Il pacchetto include anche il contratto tipico per lavorare in start up con l'ipotesi (all'esame dei tecnici dell'Economia) di uno sgravio totale sui costi per quanto riguarda l'Irap; le «start up stock options» (remunerare una prestazione di lavoro con quote della società), «work for equity» (possibilità di remunerare i servizi forniti da un avvocato, un commercialista ecc. con quote della società invece che con il pagamento di una fattura). Si estendono (anche in questo caso serve l'ok del Tesoro) gli incentivi già varati nel 2011: deducibilità degli investimenti fatti dalle aziende non solo in fondi di venture capital ma anche direttamente nelle start up; il vantaggio fiscale si applicherebbe sugli investimenti stessi e non solo sui proventi. Verrebbero poi introdotte agevolazioni per le persone fisiche che investono in start up anche mediante il meccanismo statunitense del «crowdfunding» (raccolta del capitale diffuso). Infine, sostegno del Fondo centrale di garanzia per facilitare l'accesso al credito, defiscalizzazioni per acquisizioni industriali delle start up, procedure di liquidazione più facili. Il pacchetto di misure, che in alcuni casi si applica anche agli incubatori, riguarda un perimetro preciso di aziende ovvero srl, spa o sapa costituite successivamente al 31 dicembre 2009 che abbiano quattro caratteristiche: oggetto sociale rappresentato da sviluppo, produzione, vendita di prodotti o servizi ad alto contenuto innovativo; titolarità della maggioranza assoluta del capitale sociale e dei diritti di voto nell'assemblea ordina-

ria da parte di persone fisiche; svolgimento dell'attività di impresa da non più di 48 mesi; investimenti in R&S per un importo non inferiore al 15% del maggiore tra il totale dei costi della produzione e il valore della produzione per ciascun esercizio di attività.

### **Digitale**

Fitto anche il capitolo sull'attuazione dell'Agenda digitale (si veda la pagina accanto). Le premesse non sono incoraggianti e richiedono un rapido cambio di passo: l'Italia investe in Ict solo il 2% del proprio prodotto interno lordo, contro il 3,5% degli Usa. In pratica, solo 0,22 punti per anno in Italia sono attribuibili alla accumulazione di capitale Ict, contro gli 0,56 punti della media Ocse. Si interviene su infrastrutture di rete, integrazione dei sistemi Ict nella Pa, digitalizzazione nei rapporti di imprese e cittadini verso la Pa (switch-off), incremento delle competenze digitali.

### **Investimenti esteri**

Previsti quattro interventi. L'Agenzia per l'internazionalizzazione (Ice) si occuperà anche di attrazione degli investimenti esteri attraverso un'unità specifica che curerà un "portafoglio di offerta"; nascerà un "Desk investitori esteri" presso uffici dell'Ice nelle principali piazze finanziarie internazionali; il "Foreign investor support" sarà invece l'interlocutore unico, il Desk Italia, per accompagnamento e supporto agli investitori ad esempio nell'interlocuzione con uffici del lavoro, prefetture, Finanze; infine ci saranno punti di contatto regionali.

### **Pmi e semplificazioni**

Il governo stringe su ulteriori semplificazioni per le imprese e recepimento della direttiva Ue sul ritardo dei pagamenti. Nel primo caso il veicolo potrebbe però essere un decreto coordinato dal ministro della Pa Patroni Griffi, per i pagamenti occorrerà invece un decreto legislativo (si veda l'articolo accanto). Definito, con interessanti novità, il pacchetto della legge annuale Pmi (il governo valuta, anche dopo la presentazione del ddl, di approvare comunque le misure per decreto). Il focus è sui contratti di rete: estensione dell'arco temporale di applicazione fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2014; innalzamento del limite massimo della quota di utili accantonabili dall'attuale 1 milione a 2 milioni di euro, con priorità all'internazionalizzazione; modifica del codice dei contratti pubblici per includere anche le imprese aderenti ai contratti di rete; possibilità di impiegare lavoratori nelle diverse società senza dover duplicare ogni volta le procedure di assunzione. Sempre in tema Pmi, sarà facilitata la trasmissione di impresa e il management buy out, anche potenziando la legge Marcora (con forme specifiche per l'agricoltura) e riformando la disciplina sui patti di famiglia. Anche le aziende agricole potranno accedere a norme che agevolano la capitalizzazione (ad esempio l'Ace) e la ricerca e i Confidi potranno imputare a capitale sociale le riserve derivanti da contributi pubblici ricevuti in passato. Più incerti gli interventi sulla deducibilità degli interessi passivi e la libertà di scelta, anche per i dipendenti di aziende con più di 50 addetti, nella destinazione del Tfr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le misure in arrivo



### SRL INNOVATIVA

**Costituzione on line**  
Nasce la iSrl, dove la «i» sta per innovazione: una società semplificata che potrà costituirsi direttamente on line con una comunicazione alla Camera di commercio. Per le start up potrà scattare la contabilità per cassa, fino a 5 milioni di fatturato, e non solo relativamente al pagamento dell'Iva, ma anche dell'Ires



### CATASTO DELLE RETI

**Tempi più brevi**  
Il Catasto, realizzato dal ministero dello Sviluppo, consentirà la progettazione di nuove infrastrutture partendo da quelle esistenti in modo da limitare anche possibili interferenze. Lo strumento dovrà consentire una riduzione dei tempi di progettazione e autorizzazione degli enti mediante un'unica piattaforma software



### INCENTIVI E-COMMERCE

**Agevolazioni alle Pmi**  
Le imprese pubbliche dovranno prevedere la modalità di pagamento elettronico per i servizi erogati. Priorità ai programmi di internazionalizzazione anche mediante e-commerce sul fronte delle agevolazioni fiscali per i contratti di rete. Da individuare i fondi per garantire agevolazioni alle piccole imprese per il primo accesso all'e-commerce



### APPALTI INNOVATIVI

**Forniture «intelligenti»**  
L'Agenzia per l'Italia digitale potrà svolgere il ruolo di centrale di committenza, attuando le modalità di definizione e sviluppo di un appalto pubblico innovativo, eventualmente nella forma dell'appalto pubblico precommerciale o del partenariato pubblico privato



### DOMICILIO DIGITALE

**Posta certificata**  
Ogni cittadino dovrà dichiarare una propria casella di posta elettronica certificata. In pratica, si punta all'introduzione di «un domicilio digitale» che sarà conservato nell'indice nazionale delle anagrafi che lo metterà a disposizione di tutte le amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi



### INVESTIMENTI ESTERI

**Un Desk negli uffici Ice**  
Tra gli interventi previsti, la possibilità per l'Agenzia per l'internazionalizzazione (Ice) di occuparsi anche di attrazione di investimenti esteri, attraverso un'unità specifica che curerà un «portafoglio di offerta»; e la nascita di un «Desk investitori esteri» presso gli uffici dell'Ice nelle principali piazze finanziarie internazionali



### SEMPLIFICAZIONI

**Meno burocrazia**  
Il governo stringe su ulteriori semplificazioni per le imprese e il recepimento della direttiva Ue sul ritardo nei pagamenti. Nel primo caso il veicolo potrebbe però essere un decreto coordinato dal ministro della Pa Patroni Griffi. Per l'attuazione delle norme comunitarie invece la strada obbligata è un decreto legislativo



### CONTRATTI DI RETE

**Applicazione più lunga**  
Previsti l'estensione dell'arco temporale di applicazione fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2014; l'aumento del limite massimo della quota di utili accantonabili dall'attuale livello di 1 milione a 2 milioni; la modifica del codice dei contratti pubblici per includere anche le imprese aderenti ai contratti di rete



### TRASMISSIONE D'IMPRESA

**Riforma dei patti di famiglia**  
Sempre in tema di piccole e medie imprese, sarà facilitata la trasmissione di impresa e il management buy out (acquisizione di azienda da parte di un gruppo di manager interni all'impresa), anche potenziando la legge Marcora (con forme specifiche per l'agricoltura) e riformando la disciplina sui patti di famiglia